

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 30 marzo 2010, n. 104

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli" - Azioni 1-2-3-4 Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto.

L'anno 2010 addì 30 marzo in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell' Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 221 del PSR 2007-2013, geom. Marcello Marabini, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la scheda della Misura 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma pre-

vede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 41 del 20/01/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito alla dott.ssa Anna Maria CILARDI, dipendente regionale, la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 77 del 03/02/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al geom. Marcello Marabini la responsabilità per l'attivazione della Misura 221 del PSR 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative contenute nel Programma di Sviluppo Rurale per la realizzazione delle Misure, stabiliscono che le stesse saranno attivate mediante bando pubblico, che predisposto dalla Regione, soggetto attuatore, è all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare il bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli" Azioni 1 - 2 - 3 - 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il termine iniziale per la compilazione ed il rilascio delle domande di aiuto sul portale www.sian.it è stabilito a partire dal 30° giorno, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre il termine ultimo è fissato entro il 90° giorno, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.;
- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, non può eccedere la disponibilità finanziaria prevista dallo stesso bando e nel rispetto della graduatoria;
- di stabilire che, in caso di eventuale rinuncia all'aiuto da parte dei beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione regionale o per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione dell'aiuto scorrendo ordinatamente la stessa graduatoria;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato A:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
 - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;

- all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
 - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
 - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
 - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'Asse II non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sull'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 221.

Il Responsabile della Misura 221 Il Responsabile dell'Asse II
geom. Marcello Marabini dott.ssa Anna Maria CILARDI

Il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
dott. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO FORESTE**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di emanare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il termine iniziale per la compilazione ed il rilascio delle domande di aiuto sul portale www.sian.it è stabilito a partire dal 30° giorno, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre il termine ultimo è fissato entro il 90° giorno, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.;
- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dallo stesso bando e nel rispetto della graduatoria;
- di stabilire che in caso di eventuale rinuncia all'aiuto da parte dei beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione regionale o per

sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione dell'aiuto scorrendo la stessa graduatoria;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato A:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
 - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 - all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
 - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
 - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
 - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo;
- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il presente atto, composto da 4 facciate, e dall'allegato A (composto di 33 facciate) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
ing. Emanuele Giordano

PSR 2007 – 2013 – Regione Puglia

Misura 221 – Azione 1 “*Boschi permanenti*”

Misura 221 – Azione 2 “*Fustaie a ciclo medio-lungo*”

Misura 221 – Azione 3 “*Impianti a rapido accrescimento*”

Misura 221 – Azione 4 “*Fasce protettive e corridoi ecologici*”

Allegato A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

SERVIZIO FORESTE

Programma Sviluppo Rurale (P.S.R.)

F.E.A.S.R. 2007-2013

Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico

per la presentazione di domande di aiuto

ASSE II- MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

MISURA 221 - PRIMO IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI

AZIONE 1 *BOSCHI PERMANENTI*

AZIONE 2 *FUSTAIE A CICLO MEDIO-LUNGO*

AZIONE 3 *IMPIANTI A RAPIDO ACCRESCIMENTO*

AZIONE 4 *FASCE PROTETTIVE E CORRIDOI ECOLOGICI*

INDICE

1. **Principali riferimenti normativi**
2. **Obiettivi della misura**
3. **Localizzazione**
4. **Soggetti beneficiari**
5. **Tipologia e classificazione degli interventi ammissibili**
6. **Requisiti di ammissibilità**
7. **Spese ammissibili**
8. **Il progetto di imboscamento/impianto e documentazione da presentare**
9. **Criteri di selezione dei progetti ammissibili**
10. **Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico**
11. **Procedure per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto di imboscamento/impianto**
12. **Istruttoria delle domande**
13. **Ricorsi**
14. **Graduatoria definitiva di ammissione al contributo**
15. **Modalità di erogazione dell'aiuto**
16. **Modalità e tempi di esecuzione dei progetti**
17. **Monitoraggio, controlli, decadenza e revoca del contributo pubblico e recupero degli importi liquidati**
18. **Recesso/rinuncia dagli impegni – Trasferimento degli impegni**
19. **Relazioni con il pubblico**
20. **Informativa e trattamento dati personali**
21. **Disposizioni generali**

ALLEGATI

- | | |
|------------|---|
| Allegato 1 | Indicazioni per la redazione del progetto di imboscamento/impianto |
| Allegato 2 | Fac-simile richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN |
| Allegato 3 | Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà di rispetto degli impegni assunti |
| Allegato 4 | Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "de minimis" |

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Reg. (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR).
- **Reg. (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005.
- **D.G.R. n. 148 del 12 febbraio 2008**, di approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013”, approvato con Decisione della Commissione C (2008) 737, successivamente modificata con Decisione della Commissione C(2010)1311.
- **Reg. (CE) n. 74/2009** che modifica il Regolamento (CE)1974/2006.
- **Reg. (CE) n. 363/2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006.
- **Reg. (CE) n. 1975/2006** relativo alle norme di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- **Reg. (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004** relativo alle modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune.
- **Reg. (UE) n. 108/2010** che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006.
- **Reg. (CE) n. 1998/2006** relativo al regime di aiuto “De minimis”.
- **Comunicazione (CE) 2009/C 83/01** relativa agli aiuti di stato concessi nell’attuale situazione di crisi finanziaria.
- **Legge n. 353/2000** “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”.
- **D.lgs n. 227/2001**: “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57.
- **D.P.R. n. 120/2003** “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357/97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- **D.G.R. n. 1968/05 e successive proroghe** - “Linee Guida di Programmazione Forestale 2005-2007” ed attualmente vigente in virtù della DGR n. 450/2010.
- **Determina Dirigente Servizio Foreste 28/05/2009 n. 289** – “Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno”.
- **Reg. Reg. n. 15/2008** “Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97” e successive modifiche ed integrazioni.
- **Reg. Reg. n. 28/2008** “Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 15/2008, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17/10/2007”.

2. OBIETTIVI DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura è la diffusione della presenza del bosco e delle colture legnose forestali, al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola. La presenza di popolamenti forestali nei terreni agricoli permetterà di diminuire la concentrazione eccessiva di fertilizzanti e di contaminanti, che non consente di conseguire un uso sostenibile della risorsa idrica. Effetti positivi saranno inoltre conseguiti nei confronti della degradazione del suolo dovuta all'erosione, alla diminuzione di sostanza organica ed alla compattazione. La produzione di biomassa legnosa potrà inoltre esercitare un'influenza favorevole sulla mitigazione del cambiamento climatico, conseguente ai processi inquinanti dovuti all'emissione di gas ad effetto serra. La diffusione di formazioni forestali potrà inoltre determinare il miglioramento della biodiversità e del paesaggio.

La Misura mira al perseguimento del seguente obiettivo specifico del PSR:

- ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione delle superfici agricole,
- incrementare la fissazione di CO₂.

3. LOCALIZZAZIONE

I nuovi impianti saranno realizzati su tutta la S.A.U. della Regione Puglia, con priorità alle seguenti aree:

- zone vulnerabili ai nitrati;
- aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;
- aree a rischio idrogeologico.

Nelle aree ricadenti nelle zone Natura 2000 il primo imboschimento sarà realizzato solo se espressamente previsto nei **Piani di Gestione di ciascun sito**, dove esistente

Gli impianti non saranno realizzati in terreni agricoli come prati e pascoli dove potrebbero comportare una diminuzione della biodiversità.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari della Misura sono:

- **agricoltori, singoli o associati;**
- **persone fisiche ed entità di diritto privato, singoli ed associati,**
- **Comuni, singoli ed associati.**

Sono esclusi dall'aiuto gli agricoltori che beneficiano del prepensionamento.

5. TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Le azioni della Misura, ammissibili a aiuto pubblico, sono di seguito elencate:

AZIONE 1 - Boschi permanenti

Realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi realizzati con specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea.

La fisionomia del bosco che si intende realizzare (1.600 piante ad ettaro e turno illimitato) dovrà avere significato in funzione delle fisionomie di boschi rinvenibili nei territori circostanti e in condizioni analoghe d'esposizione, giacitura e caratteri pedologici, secondo quanto desumibile dalle informazioni fitosociologiche e selvicolturali dell'area d'intervento.

I terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali con cambio di destinazione d'uso del terreno da "terreno agricolo" a bosco.

AZIONE 2 - Fustaie a ciclo medio-lungo

Realizzazione e manutenzione di impianti arborei (400 piante ad ettaro e turno minimo di 40-45 anni) con latifoglie autoctone, anche di pregio (noce da legno, ciliegio da legno, frassino, olmo, tiglio ed altre).

La creazione di primi imboschimenti interesserà quei terreni agricoli ad attività intensiva che, per profondità e freschezza, potranno garantire l'affermazione di popolamenti forestali anche con produzioni di legname di pregio. L'imboschimento verrà effettuato con sestri geometrici e densità variabili a seconda della specie utilizzata per l'impianto e le caratteristiche pedoclimatiche della stazione. Si potrà prevedere l'utilizzo di specie secondarie del piano dominato (arbustive o arboreescenti), tipiche della vegetazione forestale mediterranea, che faciliteranno l'affermazione del soprassuolo arboreo secondo le buone norme della selvicoltura classica.

Azione 3 - Impianti a rapido accrescimento

La creazione di primi imboschimenti da legno a ciclo breve, con densità di impianto pari a 1.600 piante ad ettaro e turno minimo di 10-12 anni, riguarderà esclusivamente le superfici agricole intensive con buon franco di coltivazione. Gli impianti avranno finalità ambientali ma anche naturalistiche-paesaggistiche. La realizzazione di tali impianti permetterà l'utilizzo di latifoglie autoctone a rapida crescita (olmo, ontano napoletano, pioppi, querce ed altre).

Azione 4: Fasce protettive e corridoi ecologici

Realizzazione di fasce protettive e/o popolamenti composti da specie autoctone di latifoglie (salici, pioppi, querce ed altre) con funzione di filtro antinquinamento, in prossimità di canali o corsi d'acqua. Tali fasce dovranno avere densità pari a 1.600 piante ad ettaro, larghezza superiore a 20 metri, superficie minima di 0,5 ettaro ed un turno minimo 12-15 anni. In particolare, tale azione riguarderà l'area del fiume Ofanto, in provincia di Bari.

Per l'Azione 1 il vincolo forestale è permanente.

Per l'azione 2, 3 e 4 il periodo vincolativo sarà costituito dalla durata del ciclo produttivo (turno minimo).

5.1 Gli interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili relativi alle azioni 1,2,3 e 4, devono far riferimento alle Categorie A, C e D del "Prezzario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, come di seguito riportato:

CATEGORIA A - Rimboschimento ed arboricoltura da legno

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica dell'intervento
1	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)
2	Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%)
3	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)

4	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno infestato infestato (oltre il 50% della superficie)
5	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattrice) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato
6	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato
7	Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente)
8	Fornitura e spandimento di ammendante organico (3 Kg/mq.) da eseguirsi tra la aratura e la finitura superficiale
9	Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere. Su terreno agricolo o ex agricolo
10	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura
11	Lavorazione del terreno eseguita a strisce della larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m 0,5-0,7 compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata) Su terreno agricolo o ex agricolo
12	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura
13	Lavorazione andante del terreno alla profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificazione ripetuta in croce su terre no con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata)
14	Formazione di gradoncini e/o banchette della larghezza non inferiore ad 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con la decespugliatura, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm. Prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)
15	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%)
16	Formazione di finti gradoni (assolcatura) della larghezza non inferiore ad 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere. (analisi per 100 ml)
17	Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte ed a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)
18	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%) (analisi per 100 ml)
19	Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura posa in opera ed ancoraggio con picchetti.
20	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40
21	Apertura manuale buche in terreno compatto
22	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)
23	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio
24	Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio.
26	Collocamento a dimora di resinose e di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)
28	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella
29	Fornitura di piantine di pregio per arboricoltura da legno (Noce, Ciliegio, ecc.)

30	Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di carico/scarico e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio). (Analisi per 600 pali)
32	Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.
31	Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere (escluso la fornitura della piante)

Alle suddette operazioni principali è possibile associare altre complementari previste dal "Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno", purchè coerenti con finalità della misura. Tali interventi dovranno essere giustificati nella relazione tecnica e la loro ammissibilità sarà valutata dalla Commissione di valutazione.

CATEGORIA C – Risarcimenti e cure colturali

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica dell'intervento
47	Erpicazione del terreno (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio)
48	Diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboscimento eseguito con trincia erba azionato da trattore con rilascio in loco del materiale tritato (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio)
49	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboscimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine a radice nuda
50	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboscimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in contenitore
51	Cure colturali, su terreno comunque lavorato, consistenti in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta
52	Potatura di formazione e allevamento in giovani rimboschimenti di latifoglie, compreso la raccolta e allontanamento del materiale di risulta.
53	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).

Alle suddette operazioni principali è possibile associare altre complementari previste dal "Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno", purchè coerenti con finalità della misura. Tali interventi dovranno essere giustificati nella relazione tecnica e la loro ammissibilità sarà valutata dalla Commissione di valutazione.

CATEGORIA D – Opere accessorie

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica dell'intervento
61	Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (Analisi per 100 ml)
65	Costruzione di n.1 scalandrino per l'accesso a terreni recintati
67	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm. 40x35 (Divieto di transito, caccia e pascoli, ecc.) su palo di legno

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, da scegliersi tra quelle come da elenco di seguito riportato.

Le latifoglie da utilizzare sono:

Acer campestre, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus cordata*, *Alnus glutinosa*, *Castanea sativa*, *Celtis australis*, *Carpino spp*, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellanae*, *Fagus selvetica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyfilla*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*, *Punus avium*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraister*, *Quercus pubescens*, *Quercus ilex*, *Quercus cerris*, *Quercus robur*, *Quercus frainetto*, *Salix alba*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*, *Tilia europea*, *Tilia platiiphyllus*, *Ulmus spp*.

Le Conifere da utilizzare sono:

Pinus halepensis, *Pinus marittima*, *Pinus domestica*, *Cupressus sempervirens*, *Cedrus atlantica*, *Cedrus libanotica*, *Juniperus comunis*, *Juniperus oxicedrus*, *Pseudotsuga menziesi*

Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea devono essere utilizzate le specie prevalenti che la compongono, di cui fra le altre s'indicano le principali: *Quercus ilex*, *Arbutus unedo*, *Pistacea spp*, *Olea europea oleaster*, *Mirtus communis*, *Pinus halepensis*, *Juniperus communis*, *Cerantonia siliqua*, *Laurus spp*.

La scelta delle specie dovrà essere compatibile con le caratteristiche stazionarie. Nelle aree protette, in siti Natura 2000, negli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici e di aree di tutela paesaggistica, oltre che nella realizzazione dell'azione 1, è prescritto l'utilizzo esclusivo di specie autoctone. In tutti i casi, i popolamenti dovranno essere polispecifici e composti anche da specie arbustive, compatibilmente con le tecniche colturali adottate nella pratica corrente, al fine di mantenere od incrementare la biodiversità. Inoltre, nei siti Natura 2000 il primo imboscamento dovrà essere compatibile con gli obiettivi e le finalità previsti espressamente dai piani di gestione nelle predette aree. Nelle formazioni destinate ad essere governate ad alto fusto e le specie accessorie potranno essere soggette a periodica ceduazione. Il materiale di propagazione provvisto di radici potrà essere micorrizzato, al fine di garantire migliori condizioni d'attecchimento e d'accrescimento.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

(*) I codici riportati sono quelli del "Prezzario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" – B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Per accedere ai benefici previsti dalla misura il richiedente deve dimostrare il legittimo possesso del terreno agricolo che intende imboscire.

Sono ammissibili a finanziamento i "terreni agricoli", ossia i terreni nei quali è esercitata la coltivazione di seminativi (cereali, legumi freschi o secchi, patate, barbabietole, piante foraggiere, industriali, orticole, ecc.) e/o di coltivazioni legnose agrarie (frutteti, vigneti, ecc.), così come definito all'art. 31 del Reg. CE 1974/2006.

Il primo imboscamento, quindi, riguarderà le superfici agricole, purché in produzione **negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di finanziamento, investite a seminativi e/o colture permanenti agrarie (superfici computabili come SAU con esclusione dei pascoli e prati permanenti) e comunque ammissibili ai sostegni in riferimento all'art.42 del Reg. CE n.1698/05.**

La superficie minima d'intervento è di 2,0 Ha, ridotta a 1,0 Ha per le province di Brindisi e Lecce.

Il richiedente, per poter essere ammesso al sostegno, dovrà essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

Inoltre, in applicazione del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 ("Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"), attuativo della Legge Regionale 26/10/2006 n.28, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Articolo 3, comma 2

Nel caso di lavori affidati in appalto:

Le imprese che, in occasione di precedenti rapporti contrattuali con la stazione appaltante, si siano rese responsabili di violazioni gravi o reiterate dell'obbligo di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 28/2006 possono essere escluse dalla gara d'appalto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, così come successivamente integrato o modificato.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- ✓ imboschimenti su superfici agricole investite a prato permanente, prato pascolo e pascolo, le superfici in genere che risultano in fase di rinaturalizzazione e quelle percorse da incendio secondo quanto previsto dalla L. 353/2000;
- ✓ imboschimenti su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura 4 del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999 e per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;
- ✓ impianti consociati con colture agrarie;
- ✓ impianti di abeti natalizi;
- ✓ impianti realizzati prima della presentazione della domanda di contributo della presente Misura;
- ✓ Impianti che prevedono l'utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione geneticamente modificata.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative all' imboschimento/impianto, espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, a condizione che il beneficiario risulti inserito nella graduatoria definitiva degli ammessi e sia destinatario del provvedimento regionale di concessione dell'aiuto.

Per le **Azioni 1-2-3-4** sono ammissibili tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei singoli interventi (di cui al paragrafo 5), nei limiti indicati nel "Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno", approvato con Determinazione dirigenziale n. 289 del 28.05.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 84 del 11 giugno 2009.

Le **spese generali** potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A. e calcolate esclusivamente sulle spese di impianto. Per spese generali si intendono quelle sostenute per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le consulenze ambientali. Sono ammissibili, inoltre, le spese delle eventuali polizze fidejussorie.

L'I.V.A. può costituire una spesa ammissibile solo se non recuperabile, cioè se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari finali diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

I lavori di primo imboschimento/impianto, per superfici superiori a 5 ettari, dovranno essere eseguiti da imprese boschive regolarmente iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive istituito con L.R. 11 marzo 2009, n. 4 e regolamentata dal Regolamento regionale del 6 luglio 2009, n. 15.

7.1 Determinazione del contributo pubblico

L'aiuto concesso dalla misura prevede i seguenti sostegni:

- ✓ contributo in conto capitale ai costi di impianto;
- ✓ premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti (Azione 1 e azione 2);
- ✓ premio annuale per la perdita di reddito (Azione 1 e azione 2).

Gli enti pubblici possono beneficiare solo del sostegno ai costi di impianto.

L'importo massimo ammissibile per le **spese d'impianto** è fissato come segue:

Azione	Piante da mettere a dimora N/ha	Spesa massima ammissibile €/ha
1 – Bosco permanente	1.600	5.952,00
2 – Fustaia a ciclo – medio lungo	400	2.836,00
3 – Impianto a ciclo breve	1.600	5.952,00
4 – Fasce tampone	1.600	5.952,00

La spesa massima ammissibile, per poter essere riconosciuta ai fini del contributo, deve essere dimostrata e documentata sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Eventuali spese eccedenti la spesa massima ammissibile non determinano maggiorazioni del contributo previsto.

Qualora il "*costo effettivamente sostenuto dell'imboschimento*" sia inferiore al "*costo massimo ammissibile*" indicato in tabelle, il sostegno per l'impianto verrà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Spese non ammissibili a finanziamento:

- L'acquisto di terreni;
- L'acquisto di attrezzature e macchine;

Per quanto attiene all'ammissibilità delle spese i meccanismi delle riduzioni, esclusioni e penalizzazioni in caso di infrazioni sono già definiti dalla norma comunitaria. In particolare il meccanismo di riduzione previsto dall'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/06 e sarà applicato *in fase di controllo amministrativo, in fase di controllo in loco ed in fase di controllo ex-post*.

Le spese saranno ritenute ammissibili se comprovate da fatture o documenti equipollenti aventi lo stesso valore probatorio, regolarmente quietanzate.

7.2 Premio annuale per ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione

Il premio annuale per ettaro imboschito/impiantato è destinato a concorrere, **per i primi cinque anni successivi all'impianto/imboschimento**, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali degli imboschimenti realizzati.

Il premio di manutenzione annuo per ettaro è quantificato in:

Azione	Specie piantate N/ha	Premio massimo ammissibile €/ha/annuo
1 – Bosco permanente	1.600	800,00
2 – Fustaia a ciclo – medio lungo	400	1.324,00

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura e conservazione. La prima annualità di premio per manutenzione decorre dalla stagione silvana successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto realizzato.

Il premio di manutenzione è erogato previo accertamento in campo delle opere eseguite

7.3 Premio annuale a compensazione delle perdite di reddito per gli imboschimenti/impianti.

L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito/impiantato compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per il periodo **di quindici anni**.

Per **gli Imprenditori Agricoli Professionali (I.A.P.)**, singoli o associati, gli importi dei premi annui, distinti in funzione della coltura in atto al momento dell'imboschimento/impianto e/o nei 2 anni precedenti, sono indicati nella tabella che segue:

Azione 1 – Bosco permanente: premio/ha per perdita di reddito annua

Coltura	Grano duro	Olivo	Altre colture arboree	Altre colture erbacee	Colture foraggere permanenti
Importi (€)	75,00	401,00	700,00	700,00	70,00

Azione 2 – Fustaia a ciclo medio lungo: premio/ha per perdita di reddito annua

Coltura	Grano duro	Olivo	Altre colture arboree	Altre colture erbacee	Colture foraggere permanenti
Importi (€)	75,00	401,00	700,00	700,00	70,00

Per le altre tipologie di beneficiario ad esclusione dei Comuni (agricoltori, persone fisiche o giuridiche di diritto privato), l'aiuto non è parametrizzato ed è pari a 150 euro/ettaro/anno, indipendentemente dalla coltura in atto al momento della presentazione della domanda di finanziamento di imboscamento/impianto del terreno agricolo oggetto di intervento.

Il premio di manutenzione non è concesso per gli imboscamenti delle Azioni 3 e 4.

La prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale: nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto.

8. IL PROGETTO DI IMBOSCHIMENTO/IMPIANTO E LA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Un singolo beneficiario può presentare un'unica domanda di aiuto per accedere ai benefici previsti per tutte le azioni.

Il progetto di imboscamento/impianto deve essere presentato insieme alla domanda di aiuto e dovrà essere redatto per le varie azioni seguendo lo schema riportato in Allegato 1 al presente bando "Progetto imboscamento/impianto" con le indicazioni dei contenuti minimi necessari per l'ammissibilità dello stesso.

Il Progetto d'imboschimento/impianto dovrà essere redatto e firmato da un professionista abilitato, regolarmente iscritto all'ordine di appartenenza.

I professionisti abilitati¹ alla progettazione, alla direzione lavori e all'assistenza tecnica durante i primi cinque anni dell'impianto/imboschimento sono:

- i dottori forestali e i dottori agronomi iscritti all'Albo professionale (iscrizione non richiesta per i dipendenti di Enti Pubblici che predispongono la relazione per conto dell'Ente che presenta la domanda);
- i periti agrari e gli agrotecnici, iscritti ai rispettivi Collegi, esclusivamente per impianti di arboricoltura da legno (Azione 2, 3 e 4) destinati alla produzione di legname, inseriti in aziende agrarie di superficie non superiore a 15 ettari e sempre che, per la sua complessità, l'intervento non esuli dalle competenze professionali dei periti agrari ed agrotecnici.

¹ Cfr. sentenza n° 915/1996 della IV sezione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, depositata il 30 luglio 1996.

Al Progetto d'imboschimento/impianto dovranno essere allegati i documenti di seguito elencati:

Documentazione tecnica:

- analisi chimico - fisica del terreno (solo per l'Azione 2 ed esclusivamente per superfici superiori a 5 Ha.);
- Documentazione fotografica (foto panoramiche dell'area/aree oggetto d'intervento e foto particolareggiate);
- Corografia dell'area in scala 1:25.000;
- Planimetria in scala 1:4000 dell'area da rimboschire con indicazione dell'uso del suolo e delle particelle adiacenti;
- Estratto di mappa e visure catastali delle particelle oggetto dell'intervento;
- Computo metrico estimativo analitico aggregato con riferimento alle voci di costo indicate nel progetto definitivo i cui prezzi dovranno far riferimento al "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" pubblicato sul BURP n. 84 dell'11 giugno 2009, pagg. 10607 – 10662. Per voci non previste dal predetto Prezziario Forestale Regionale si dovrà far riferimento all'analisi dei relativi costi.

Il computo metrico, inoltre, dovrà contenere le seguenti voci riassuntive:

- superficie interessata dall'imboschimento;
- costo ad ettaro dell'imboschimento;
- costo complessivo dell'imboschimento.
- Quadro economico dell'intervento di imboschimento/impianto;
- Valutazione di incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000), con copia della lettera di trasmissione all'Ente di competenza per la richiesta del parere;
- Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della D.Lvo n. 81/2008, se pertinente;

Il progetto d'investimento, corredato dalla documentazione tecnica dovrà essere prodotto un CD-ROM in formato PDF.

Documentazione amministrativa:

- Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali si intende realizzare l'imboschimento/impianto (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 15 anni dalla data di presentazione della domanda; sono esclusi i comodati d'uso);
- Copia consenso del proprietario/comproprietario nei casi previsti dal paragrafo 6 del presente bando.

Inoltre, nel caso di Comuni:

- Atto comunale attestante la operatività dell'Ente, la disponibilità dei terreni da imboschire, l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), indicato il responsabile unico del procedimento e dichiarato che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione di spesa, dell'atto di impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali previste nel piano di coltura presentato, ed autorizzazione per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

nel caso di Privati singoli o associati

- 1) dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00, nella quale si dichiara:
 - ✓ numero e data d'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993);

- ✓ di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative;
- ✓ che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilite dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.
- ✓ l'uso del suolo nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto, per tutte le particelle oggetto di imboscamento/impianto

Nel caso di società la dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, nella quale il richiedente/rappresentante legale si impegna a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla misura.

Nel caso di società la dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante

3) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, nella quale il richiedente/rappresentante legale dichiara di rispettare il regime di condizionalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.525 del 23.02.2010;

4) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, nella quale il richiedente/rappresentante legale dichiara l'osservanza della normativa sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "de minimis".

Per il riconoscimento dei benefici relativi all'Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.), il richiedente deve allegare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente/rappresentante legale attesta di essere Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del D. lgs n° 99 del 29.03.2004 e ss.mm.ii. e di aver acquisito, indicandone gli estremi dell'attestazione di riconoscimento dello status di I. A. P. rilasciato dall'Ufficio Provinciale Alimentazione della Regione Puglia competente per territorio, ovvero di aver presentato domanda per il riconoscimento dello status di I.A.P. al predetto Ufficio Provinciale Alimentazione.

Inoltre per le **società** dovranno essere presentati

- Dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00, di vigenza della società e assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;
- Copia atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- Copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo decisionale con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si delega il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- ✓ la revoca del finanziamento concesso;
- ✓ l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate e maggiorate degli interessi di legge;
- ✓ l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- ✓ l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure forestali del PSR Puglia 2007/2013.

9. CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Azioni 1 – 2 – 3 - 4

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi di imboscamento in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ai sensi delle Delibere di Giunta regionale n. 2036 del 30 dicembre 2005 e n. 19 del 23 gennaio 2007) o in aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata o in aree a rischio idrogeologico (aree perimetrate a pericolosità geomorfologica molto elevata così come individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico – PAI – delle Autorità di Bacino competenti sul territorio regionale e ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 1923)	5
Interventi di imboscamento in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, in aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” e L. R. 19/97 “Norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia” e s.m.i. o in comuni con indice di boscosità inferiore al 5% ai sensi di quanto previsto nel Piano Antincendio Boschivi della Regione Puglia	2
Interventi ricadenti in aree che configurano la Rete Ecologica della Puglia ai sensi del Decreto Urbani L. 42/2004 lettera a), b), c), i), f) e s.m.i. (beni paesaggistici, aree a vincolo idrogeologico)	1
Interventi ricadenti nelle aree di sedime e aree annesse delle seguenti componenti: coste; aree litoranee ed aree annesse, corpi idrici e beni assimilati, boschi e macchie, aree protette e parchi, zone umide, come evidenziate dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT.P	1
Interventi di primo imboscamento con specie autoctone di latifoglie su superfici adiacenti a boschi esistenti di origine naturale	2
Interventi realizzati da Consorzi di Comuni su una superficie di almeno 10 ettari	2
Interventi realizzati in forma associata da agricoltori e altre persone fisiche ed entità di diritto privato su una superficie di almeno 10 ettari	2
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 1 “Miglioramento dei boschi produttivi”	1

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 12. In caso di parità di punteggio è data priorità agli interventi su superfici più elevate.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

La valutazione delle domande di aiuto e dei progetti di imboscamento/impianto, sulla base dei criteri riportati in tabella sarà demandata ad una **Commissione di valutazione** appositamente nominata dall’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 e presieduta dal responsabile della misura 221.

10. RISORSE FINANZIARIE, ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Ai sensi del presente bando, lo stanziamento di spesa pubblica totale è pari a 15 milioni di euro, così suddivisi per azione:

- Azione 1: 7 milioni di euro**
Azione 2: 4 milioni di euro
Azione 3: 2 milioni di euro
Azione 4: 2 milioni di euro

Per la realizzazione degli interventi gli aiuti saranno erogati sottoforma di contributo in conto capitale. Il contributo pubblico è riconosciuto pari al:

- 100% delle spese di impianto per interventi realizzati da Enti pubblici;
- 80% delle spese di impianto per interventi realizzati in
 - zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto i) del Reg. CE 1698/05;
 - zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto ii) del Reg. CE n. 1698/05;
 - zone agricole Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e zone agricole incluse nei Piani di Gestione dei bacini idrografici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. In tali ambiti territoriali, pertanto, il contributo massimo finanziabile è pari all'80% del costo massimo ammissibile per la specifica tipologia di intervento.

Nelle rimanenti aree il contributo massimo per i costi di impianto è pari al 70% dei costi ammissibili

Per le operazioni che costituiscono aiuti di stato, sarà applicato il Reg. (CE) 1998/2006 relativo al regime di aiuti "de minimis". Pertanto, l'entità massima del contributo pubblico a favore del singolo beneficiario potrà essere di Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. In applicazione della Comunicazione 2009/C 83/01 del 2008, il limite di Euro 200.000,00 è elevato ad Euro 500.000,00 per gli aiuti concessi con provvedimenti emessi entro il 31/12/2010

11. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DEL PROGETTO D'IMBOSCHIMENTO/IMPIANTO

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite dei seguenti soggetti abilitati:

- Centri di Assistenza Agricola (CAA), autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- Regione Puglia;
- Liberi professionisti, muniti di opportuna delega per la presentazione della domanda, ai sensi della circolare AGEA n.19 del 19/03/09.

Successivamente alle operazioni di costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, le domande di aiuto possono essere compilate, stampate e rilasciate sul portale SIAN da parte degli stessi soggetti abilitati.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici abilitati, gli stessi dovranno preventivamente presentare richiesta di accesso al portale SIAN al Servizio Foreste della Regione Puglia attraverso apposita modulistica allegata al presente bando (allegato 2).

11.1 Termini

Le domande di aiuto, complete della documentazione prevista dal bando, potranno essere presentate a partire dal 30° giorno, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto, e della relativa documentazione, è fissato entro il 90° giorno, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

11.2 Modalità: compilazione ed invio telematico

La domanda di aiuto, redatta secondo lo schema che sarà disponibile sul portale www.sian.it, deve essere compilata, stampata e rilasciata sullo stesso, nel rispetto dei termini sopra indicati.

11.3 Modalità: invio documentazione cartacea

La domanda di aiuto, firmata dal beneficiario o dal legale rappresentante, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. **Progetto d'imboschimento/impianto**, redatto secondo lo schema riportato in Allegato 1, corredato della documentazione elencata al paragrafo 8;
2. **Valutazione di Incidenza Ambientale con copia della richiesta di parere, inviata alle Autorità competenti, se gli interventi previsti nel progetto di d'imboschimento/impianto ricadono totalmente o in parte in aree della Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS);**

La copia cartacea della domanda di aiuto, preliminarmente già rilasciata per via telematica attraverso il portale SIAN, completa della documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 deve essere inviata, **in unico plico chiuso**, tramite Raccomandata A.R. di ufficio postale o corriere autorizzato, entro il termine ultimo, **alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia competente per territorio** (quello nel cui territorio ricade la superficie forestale o boschiva oggetto degli imboschimenti/impianti o la maggior parte di essi).

Il plico dovrà includere anche il CD-ROM contenente il progetto d'imboschimento/impianto e la documentazione tecnica a corredo in formato PDF, e un elenco di tutta la documentazione presente nel supporto digitale.

Sul **plico chiuso** dovrà essere riportata la dicitura "**Partecipazione al bando - misura 221 PSR Puglia 2007-2013**", nonché il nominativo e il recapito postale del richiedente ed il numero del codice a barre della domanda.

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o corriere autorizzato accettante.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione incompleta della domanda d'aiuto rilasciata sul portale SIAN e/o della documentazione allegata comporta la non ricevibilità della domanda stessa, analogamente il mancato rilascio della domanda in presenza di altri presupposti.

11.4 Modalità presentazioni annuali domande di manutenzione e perdita di reddito

11.4.1 Premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione

Ogni anno, ai fini della liquidazione del premio, la ditta beneficiaria è tenuta ad aggiornare il fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio, devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro la data stabilita, con apposito provvedimento regionale pubblicato sul BURP con valore di notifica e sul sito www.regione.puglia.it e in ottemperanza a quanto disposto dalle direttive AGEA. Non sono ricevibili domande rilasciate oltre le date stabilite. La domanda di pagamento del premio, stampata e rilasciata sul portale SIAN in formato cartaceo, con allegata fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e della documentazione indicata di seguito, deve pervenire alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia, competente per territorio, entro la data stabilita con il suddetto provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del D.L. 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente attesta:
 - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
 - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
 - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
 - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
 - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi e sussidi per le medesime operazioni sovvenzionate ai sensi del presente bando.

11.4.2 Premio annuale ad ettaro imboschito per compensare la perdita di reddito.

Ogni anno, ai fini della liquidazione del premio, la ditta beneficiaria è tenuta ad aggiornare il fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio, devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro la data stabilita, con apposito provvedimento regionale pubblicato sul BURP con valore di notifica e sul sito www.regione.puglia.it e in ottemperanza a quanto disposto dalle direttive AGEA. Non sono ricevibili domande rilasciate oltre le date stabilite. La domanda stampata e rilasciata sul portale SIAN in formato cartaceo, con

allegata fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e della documentazione indicata di seguito, deve pervenire alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia competente per territorio entro la data stabilita con il suddetto provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente attesta:

- di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
- di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
- di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
- di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
- di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, e sussidi per le medesime operazioni sovvenzionate ai sensi del presente bando.

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le domande inviate oltre i termini indicati al paragrafo 11, punto 11.1 del presente bando saranno ritenute non ricevibili e, pertanto, non soggette ad ulteriori attività istruttorie. Analogamente saranno ritenute non ricevibili le domande non rilasciate per via telematica, anche in presenza del plico inviato nei termini.

L'istruttoria delle domande di aiuto sarà articolata nelle fasi sotto elencate:

La valutazione dei progetti di investimento e delle relative domande sarà demandata ad una **Commissione di valutazione**, appositamente nominata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, e presieduta dal responsabile della misura 221, che ne organizza l'attività istruttoria.

In una prima fase, le domande di aiuto saranno valutate per la **ricevibilità** dalla Commissione con l'ausilio delle Sezioni Provinciali delle Foreste della Regione Puglia ed ammesse alla successiva fase istruttoria. Gli elenchi delle domande ritenute ricevibili saranno distinti per singole azioni.

La commissione, in dettaglio, verificherà la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità dei richiedenti, la correttezza della documentazione pervenuta e la corretta attribuzione del punteggio dichiarato. In caso di errata attribuzione del punteggio nella domanda di aiuto, sarà applicata la decurtazione del punteggio non spettante maggiorato di un punto quale penalità.

In conclusione delle attività di valutazione ed istruttoria tecnico-amministrativa, la Commissione redigerà verbale delle attività istruttorie svolte con allegati gli elenchi delle domande d'aiuto ritenute non ammissibili e le graduatorie delle domande ritenute ammissibili.

Il Presidente della Commissione, in qualità di responsabile di misura, indirà la Conferenza di Servizi alla quale parteciperà un rappresentante dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, per acquisire il parere di V.I. delle domande ricadenti nelle aree Natura 2000.

12.1 Graduatoria provvisoria delle domande d'aiuto

Il Responsabile della Misura 221, in qualità di presidente della Commissione di valutazione, a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed in funzione delle risorse finanziarie disponibili per il presente bando, propone l'adozione e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, da parte del Dirigente del Servizio Foreste, di quattro graduatorie provvisorie delle domande d'aiuto ammesse, suddivise tra le quattro Azioni.

Inoltre, il Responsabile della Misura 221, propone l'adozione e la pubblicazione sul BURP dal parte del Dirigente del Servizio Foreste, di quattro elenchi provvisori, distinti per le quattro Azioni, relativi alle domande di aiuto ritenute non ammissibili, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa sfavorevole.

La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica ai richiedenti l'aiuto.

13. RICORSI

Sulla graduatoria provvisoria concernente l'ammissibilità al finanziamento e sugli elenchi di non ammissibilità, può essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo

Rurale secondo i tempi e le modalità fissate nel provvedimento pubblicato sul BURP e, successivamente, al TAR o al Presidente della Repubblica nei termini e modi stabiliti dalla legge.

14. GRADUATORIA DEFINITIVA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il Responsabile della Misura, in funzione delle risultanze dei ricorsi pervenuti e delle risorse finanziarie disponibili per il presente bando, definisce le domande di aiuto ammesse e propone l'adozione e la pubblicazione sul BURP, da parte del Dirigente del Servizio Foreste, dei provvedimenti di approvazione **per singola azione delle graduatorie definitive di ammissione**.

Le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate a scorrimento delle graduatorie fino ad esaurimento delle stesse.

I provvedimenti dirigenziali relativi alle graduatorie, con i rispettivi allegati, saranno pubblicati oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) anche sul sito internet www.regione.puglia.it.

Nei casi di non ricevibilità, di provvedimenti di non ammissibilità delle domande, di esclusione dalle graduatorie o di decadenza del contributo, gli stessi provvedimenti saranno notificati direttamente al beneficiario indicato nella domanda di aiuto.

La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica ai richiedenti l'aiuto.

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

Riscontrata l'ammissione all'aiuto, il beneficiario potrà richiedere il pagamento di un'anticipazione nel limite massimo del 20% del contributo pubblico, previa presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'importo concedibile, secondo le disposizioni, le modalità ed i termini che la Regione indicherà in un'apposita comunicazione al beneficiario ammesso esclusivamente per i costi di impianto.

Unicamente per i provvedimenti di ammissione a contributo emessi entro il 31/12/2010, l'anticipazione concessa sarà elevata al 50% del contributo pubblico, conformemente a quanto disposto all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. 363/09.

Inoltre, nel caso il beneficiario sia un **soggetto Privato**, l'anticipazione potrà essere erogata solo in seguito alla presentazione della dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori, secondo le indicazioni contenute nella comunicazione inviata dalla Regione.

Nel caso di **Enti pubblici**, l'anticipazione potrà essere erogata solo in seguito alla presentazione della documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi, comprendente gli estremi degli atti di aggiudicazione dell'appalto dei lavori, il verbale di consegna dei medesimi all'impresa aggiudicataria, il certificato di concreto inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori ed apposita delibera di assunzione di responsabilità a garanzia secondo le disposizioni contenute nella comunicazione inviata dalla Regione Puglia.

Nella comunicazione inviata dalla Regione, saranno indicate le modalità di erogazione dei successivi accenti e Stati di Avanzamento. Lavori (S.A.L.). Inoltre la comunicazione indicherà le procedure per richiedere l'erogazione dei premi.

Alla conclusione dell'intero progetto di imboscamento/impianto, con documentazione di tutte le spese materiali e spese generali, il beneficiario dovrà presentare domanda di collaudo finale, alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste, competente per territorio. A seguito della domanda di collaudo la stessa eseguirà gli accertamenti di regolare esecuzione delle opere e redigerà relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

L'importo liquidabile sarà determinato sulla base del contributo richiesto con la domanda di aiuto, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 31 del Reg. CE 1975/06 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di anticipazioni già erogate.

Per i beneficiari ammessi al contributo con progetti di imboscamento/impianto che ricadono in aree "Rete Natura 2000", l'invio della comunicazione è subordinato all'acquisizione del parere sul V.I. risultante dalla conferenza di servizi indetta dal Responsabile di Misura 221. Nel caso di parere negativo su V.I. si procede alla revoca dell'istanza e conseguente esclusione dalla graduatoria. Successivamente il Responsabile di Misura provvede allo scorrimento della graduatoria, inviando le comunicazioni ai beneficiari in posizione utile in graduatoria.

La pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali e relativi allegati avverrà nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e saranno resi disponibili sul sito internet www.regione.puglia.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

16. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I progetti di imboscamento/impianto ammessi a contributo dovranno **concludersi entro 18 mesi** dal ricevimento della determinazione dirigenziale di concessione dell'aiuto.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire **entro 120 giorni** dalla notifica dell'atto di concessione dell'aiuto, andrà comunicato entro 15 giorni dall' avvio degli stessi, alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio. Nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "Piano della Sicurezza".

Il beneficiario è tenuto, altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati così come indicato dall'allegato **6 del Reg. (CE) 1974/2006** (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Proroghe e varianti

Eventuali modifiche sulle opere previste nel progetto di imboscamento/impianto vanno comunicate prima della loro esecuzione alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia competente per territorio con modalità scritte, allegando i relativi elaborati tecnici. Le Sezioni Provinciali successivamente trasmettono le varianti alla Commissione di valutazione, che dovrà valutarle ed eventualmente approvarle.

Le varianti ai progetti finanziati possono essere richieste entro 12 mesi dalla notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo. Esse, preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste che ha emesso la determinazione di concessione, potranno essere valutate solo in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario; in nessun caso sono ammesse varianti al progetto di investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderlo inferiore al minimo richiesto per il suo finanziamento, ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità.

È facoltà della Commissione di valutazione concedere un'unica proroga ai termini indicati per la realizzazione degli imboscamenti/impianti. La relativa richiesta, pena inaccettabilità della stessa, opportunamente motivata, deve essere presentata dagli interessati prima della scadenza originaria dei termini fissati.

E' fatto obbligo di apportare una variante in corso d'opera qualora la superficie di intervento, approvata ed ammessa a finanziamento, sia stata percorsa in parte da un incendio boschivo, per il quale il beneficiario è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e, per conoscenza, al Responsabile della Misura 221.

Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. Le modifiche al progetto di imboscamento/impianto non potranno comunque comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del Progetto di imboscamento/impianto che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 9 del presente bando.

17. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito della misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato di attuazione, sia fisico che finanziario, del programma di sviluppo rurale nonché ulteriori dati per la valutazione dell'efficacia della misura.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. CE n.1975/06 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Si prevede l'esecuzione di controlli amministrativi, nonché l'esecuzione di controlli tecnici in situ, su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità, e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 22 dicembre 2009 "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*".

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di *controllo amministrativo e/o in loco*, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno revocati gli aiuti (Reg. CE 1975/2006), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite.

Gli aiuti sono, altresì, revocati, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l' 80% di quelli previsti nel progetto di investimento, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.

Su proposta del Responsabile di Misura, il Dirigente del Servizio Foreste, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 73 Reg CE 796/2004), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

18. RECESSO / RINUNCIA DAGLI IMPEGNI/ TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile di Misura che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia Settore Foreste le variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo entro 90 gg continuativi dal verificarsi degli eventi.

19. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste ai referenti provinciali del Servizio Foreste di seguito elencati:

Responsabile della misura 221:

geom. Marcello MARABINI

tel. 080 / 5407569 Fax 080 / 5407681

e-mail m.marabini@regione.puglia.it

Per la provincia di BARI:

Sig. Pietro LIPPOLIS

tel. 080 / 5407576 Fax 080 / 5407681

e-mail p.lippolis@regione.puglia.it

Per la provincia di BRINDISI:

dott. Antonio DEL PRETE

tel. 0831 / 544242 Fax 0831 / 544243

e-mail a.delprete@regione.puglia.it

Per la provincia di TARANTO:

ing. Nunzia SCHIRANO

tel. 099 / 7307558 Fax 099 / 7307566

e-mail n.schirano@regione.puglia.it

Per la provincia di LECCE:

dott. Gianluca ELIA

tel. 0832 / 373670 Fax 0832 / 373671

e-mail g.elia@regione.puglia.it

Per la provincia di FOGGIA:

geom. Emanuele ANZIVINO

tel. 0881 / 706730 Fax 0881 / 706713

e-mail e.anzivino@regione.puglia.it

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.regione.puglia.it, o contattando l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al link **QUI regione**.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della Misura 221 e relativi allegati del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007/2013.

20. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di misura 221 (D.G.R. n. 148/2008, così come successivamente modificata con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010) e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

ALLEGATO 1

Allegato P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia

Bando Misura 221 – Azioni 1-2-3-4

Indicazioni per la redazione del Progetto di imboscimento/impianto

Il progetto di imboscimento/impianto dovrà essere composto dai seguenti documenti:

1. **Relazione tecnica** (redatta secondo le indicazioni di seguito riportate);
2. **Cartografia** (comprendente la **corografia** dell'area in scala 1:25.000, gli estratti di mappa delle particelle oggetto di intervento e la collocazione grafica degli interventi da realizzare)
3. **Studio di Valutazione di Incidenza** (ove previsto)
4. **Documentazione fotografica** (foto panoramiche dell'area/aree oggetto d'intervento e foto particolareggiate);
5. **Quadro economico** del progetto di imboscimento/impianto;
6. **Computo metrico estimativo analitico aggregato** con riferimento alle voci di costo indicate nel progetto definitivo i cui prezzi dovranno far riferimento al "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" pubblicato sul BURP n. 84 dell'11 giugno 2009. Il computo metrico, inoltre, dovrà contenere le seguenti voci riassuntive:
 - superficie interessata dall' imboscimento/impianto;
 - costo ad ettaro dell' imboscimento/impianto;
 - costo complessivo dell'intervento .

Indicazioni per redazione della relazione tecnica

Relazione tecnica	
Obiettivi dell'intervento di miglioramento	- Obiettivi e finalità
Descrizione stazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Indagini climatologiche: <ul style="list-style-type: none"> • <i>indicazione stazione di rilevamento, arco temporale considerato, fonte dei dati;</i> • <i>temperatura media annua (in °C);</i> • <i>temperatura media del mese più freddo (in °C);</i> • <i>temperatura media del mese più caldo (in °C);</i> • <i>precipitazioni medie annue (in mm);</i> • <i>vento;</i> • <i>neve;</i> • <i>classificazioni ed indici climatici.</i> - Indagini del suolo: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Geologia;</i> • <i>topografia [pendenza (%), esposizione, quota m s.l.m.],</i> • <i>morfologia;</i> • <i>litologia;</i> • <i>aspetti superficiali del suolo;</i>

Motivazione dei punteggi attribuiti in domanda di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - <i>lettiera (altezza, grado di decomposizione).</i> - Descrizione dei punteggi attribuiti in domanda di aiuto e relative motivazioni
Prospetto di inquadramento	<ul style="list-style-type: none"> - riferimenti normativi, - brevi notizie generali sul beneficiario, - forma di conduzione (in proprietà, in affitto, in concessione, in usufrutto), - Descrizione dei siti di intervento con riferimento ai requisiti previsti dal bando; - dati catastali delle superfici interessate dall'intervento, - numero e superficie dei corpi interessati dall'intervento, - comune/i e provincia d'intervento, - giustificazione dei punteggi dichiarati nei criteri di priorità della domanda in base alla localizzazione delle zone di intervento ed in base ad altri parametri, - progettista (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono), - richiedente (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),
Descrizione dell'imboschimento/impianto	<p>Tipologie d'intervento in relazione alle azioni della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Boschi permanenti;</i> - <i>Fustaie a ciclo medio lungo;</i> - <i>Impianti a rapido accrescimento;</i> - <i>Fasce protettive e corridoi ecologici;</i> - <i>Eventuali opere accessorie;</i> - <i>altre informazioni utili ai fini del progetto:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>sesto d'impianto</i> • <i>numero impianto per ettaro</i> • <i>schema d'impianto</i> • <i>lavori preparatori;</i> • <i>specie e provenienze (percentuale, n. piante in contenitore, tipologia);</i> • <i>modalità di preparazione del terreno (indicare quella tecnicamente più economica e valida per le condizioni stagionali);</i> • <i>modalità ed epoca prevista gli impianti;</i> • <i>eventuale protezione individuale delle piantine dalla fauna selvatica e da altri danni.</i> • <i>l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche</i> <p><i>La scelta delle specie dovrà essere motivata</i></p>

	<i>dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità nonché dovrà essere in sintonia con la realtà storica, culturale, paesaggistica del territorio</i>
Cure colturali successive all'impianto	<ul style="list-style-type: none"> - 1° anno dopo l'intervento; - 2° anno dopo l'intervento; - 3° anno dopo l'intervento; - 4° anno dopo l'intervento; - 5° anno dopo l'intervento. <p>Per gli impianti relativi alle fustaie a ciclo medio-lungo (azione 2) descrivere le tecniche e le modalità della "potatura di formazione"</p>
Vincoli esistenti e relative autorizzazioni richieste/da richiedere	<ul style="list-style-type: none"> - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboscamenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Zone Natura 2000; - Aree Protette, - Vincolo Idrogeologico; - Vincolo Paesaggistico;
Risultati attesi in seguito all'intervento	- descrizione dei risultati attesi
Compatibilità dell'intervento con i vincoli esistenti	<ul style="list-style-type: none"> - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni delle linee guida del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e del piano di gestione delle aree Rete Natura 2000 - Descrivere gli elementi di compatibilità degli interventi con i vincoli esistenti; - Descrivere le modalità ed i parametri di valutazione della compatibilità degli interventi.
Quadro economico	
Cronogramma degli interventi	modalità e tempi di realizzazione dell'imboscamento e programma degli interventi da eseguire dopo l'impianto
Sintesi Conclusiva	

Ulteriori suggerimenti:

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, da scegliersi tra quelle come da elenco di seguito riportato.

Le latifoglie da utilizzare sono:

Acer campestre, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus cordata*, *Alnus glutinosa*, *Castanea sativa*, *Celtis australis*, *Carpino spp*, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellanae*, *Fagus selvatica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyphylla*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*, *Punus avium*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraister*, *Quercus pubescens*, *Quercus ilex*, *Quercus cerris*, *Quercus robur*, *Quercus frainetto*, *Salix alba*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*, *Tilia europea*, *Tilia platiophyllos*, *Ulmus spp*.

Le Conifere da utilizzare sono:

Pinus halepensis, *Pinus maritima*, *Pinus domestica*, *Cupressus sempervirens*, *Cedrus atlantica*, *Cedrus libanotica*, *Juniperus comunis*, *Juniperus oxicedrus*, *Pseudotsuga menziesi*

Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea devono essere utilizzate le specie prevalenti che la compongono, di cui fra le altre s'indicano le principali: *Quercus ilex*, *Arbutus unedo*, *Pistacea spp*, *Olea europea oleaster*, *Mirtus communis*, *Pinus halepensis*, *Juniperus communis*, *Ceratonia siliqua*, *Laurus spp*.

La scelta delle specie dovrà essere compatibile con le caratteristiche stazionarie. Nelle aree protette, in siti Natura 2000, negli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici e di aree di tutela paesaggistica, oltre che nella realizzazione dell'azione¹, è prescritto l'utilizzo esclusivo di specie autoctone. In tutti i casi, i popolamenti dovranno essere polispecifici e composti anche da specie arbustive, compatibilmente con le tecniche colturali adottate nella pratica corrente, al fine di mantenere od incrementare la biodiversità. Inoltre, nei siti Natura 2000 il primo imboscamento dovrà essere compatibile con gli obiettivi e le finalità previsti espressamente dai piani di gestione nelle predette aree. Nelle formazioni destinate ad essere governate ad alto fusto e le specie accessorie potranno essere soggette a periodica ceduazione. Il materiale di propagazione provvisto di radici potrà essere micorrizzato, al fine di garantire migliori condizioni d'attecchimento e d'accrescimento.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

ALLEGATO 2

FAC-SIMILE

Allegato P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia
Bando Misura 221 – Azione1-2-3-4

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE
Via Corigliano, n. 1
70121 BARI
Fax 0805407690
E-mail: m.marabini@regione.puglia.it

Oggetto	Richiesta: AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia MISURA 221 AZIONE 1), 2), 3), 4)
----------------	---

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Alla Via _____ n° ____ - CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAAs, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande PSR per la campagna **2010**, relative:

PSR 2007 2013 MISURA 221

- AZIONE 1
- AZIONE 2
- AZIONE 3
- AZIONE 4

CHIEDE

a codesta **Sezione Provinciale del Servizio Foreste**

L'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allegati:

- **Elenco Ditte – CUAAs**
- **Mandato/delega n° _____ Ditte**
- **Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAAs**

D e l e g a -

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____ P.IVA : _____
 CUA: _____

DELEGA

Il Dott.Agr. /P.Agr./ _____
 Nato a _____ il _____, residente in _____
 Via _____ n° _____ - CAP _____ CF: _____
 Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____
 TEL. _____ FAX _____ Email: _____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al:

PSR 2007 2013 PSR 2007 2013 MISURA 221

- AZIONE 1
- AZIONE 2
- AZIONE 3
- AZIONE 4

per la campagna 2010

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2010** - nonché alla **presentazione** della documentazione cartacea nei termini previsti alla Sezione Provinciale di _____ del Servizio Foreste della Regione Puglia

DICHIARA (in caso di variazione)

**DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO,
LAREVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)**

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Dec. Lgs. 196/2003

_____ li _____

Firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA

Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia – MISURA 221 AZIONE 1), 2), 3), 4)
– Campagna _____

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

Allegato 3**Regione Puglia**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 221

Numero di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____
il ___/___/___ residente in _____ Prov. _____
indirizzo _____ CAP _____
C.F. _____ in qualità di:

- Titolare
 Legale rappresentante

del _____ C.U.A.A. _____ con
sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro
delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero
_____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00
per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

SI IMPEGNA

a non distogliere l'imboschimento/impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del
turno prevista nel piano di coltura e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.

In particolare:

- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- a conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie rimboschita impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- a gestire l'imboschimento/impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dalla Sezione Provinciale del Servizio Foreste di _____ e sottoscritto dal beneficiario in sede di accertamento finale dell'imboschimento/impianto;
- a effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;

- ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell' imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- ad effettuare i necessari interventi di contenimento delle specie erbacee indesiderate (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- a non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti, nonché il pascolo non autorizzati dalla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio

Data

In fede

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____ in data _____

In fede

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)
SUL RISPETTO DEGLI AIUTI DI STATO IN REGIME DI "DE MINIMIS"

Il/la sottoscritto/a: _____
 Nato a: _____ il _____
 Residente in: _____
 Alla: _____

In qualità di: _____ titolare / legale rappresentante della _____

Prendendo atto che la domanda di aiuto ai sensi del PSR 2007-2013 della Regione Puglia misura 221 "Imboschimento di superfici agricole" rientra nel regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006,

DICHIARA

- Di non aver percepito, nell'esercizio finanziario corrente e dei due esercizi precedenti, contributi pubblici in regime "de minimis";
- Di aver titolo a percepire, per la suddetta domanda di aiuto, un contributo pubblico massimo pari a Euro _____, avendo ottenuto nell'esercizio finanziario corrente e dei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti:

Descrizione tipologia di aiuto (riferimento normativo)	Data concessione	Entità dell'aiuto

- Di impegnarsi a fornire all'Amministrazione Regionale qualsiasi informazione e/o documentazione per attestare il rispetto dei limiti previsti dal regime "de minimis";
- Di autorizzare l'Amministrazione Regionale ad effettuare controlli in merito alla presente dichiarazione anche attraverso l'accesso a Banche Dati di altri Enti;
- Di impegnarsi ad informare l'Amministrazione Regionale di qualunque variazione riguardante il rispetto limiti previsti dal regime "de minimis" ed attestati nella presente, compreso l'erogazione di altri aiuti a titolo "de minimis" avvenuta successivamente alla presentazione della domanda di aiuto per la misura 221 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Fatto a _____ il _____

Firma dichiarante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità